



Consiglio Comunale di Boca
Gruppo di Minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

Ill.mo Sindaco
del Comune di Boca

Interrogazione a risposta scritta nr. 03/2022

con RICHIESTA DI DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE APERTO AL PUBBLICO

Chiarimenti in merito all'iniquo atto di impegno dell'11.01.18 con richiesta di comunicazione alla Procura della Corte dei conti

Premesso

che tale proposta emerge dall'analisi degli incartamenti relativi alla interrogazione nr. 02/2022. Con la presente interrogazione si intende sottoporre al Sindaco ed alla Giunta Comunale le inique conseguenze legate all'atto approvato con delibera nr. 04/18 dall'ex Commissario Prefettizio dott. BASILE e firmato l'11.01.18 dal Responsabile del Servizio che, in maniera immotivata, vincola l'Ente alla totale restituzione di quanto giustamente ricevuto in seguito alla giusta Sentenza della Corte di Appello di Torino nr. 97/15 del 28.01.15 a titolo di rimborso delle spese legali per una controversia ancora pendente in Cassazione con lo stesso dipendente.

Considerato che

dopo la decadenza dell'Amministrazione PURICELLI, subentrò il Commissario Prefettizio dott. BASILE che, affrontando la questione di cui all'interrogazione nr. 02/2022, inspiegabilmente propose per chiudere la vertenza, verso la fine del 2017, un atto di impegno "capestro" che mischiava il complicato procedimento disciplinare del 2008 con un altro procedimento civile per il quale il Comune era risultato aver pienamente ragione sia in primo che in secondo grado tanto da veder condannare il ricorrente, in Appello, al versamento delle spese legali dei due giudizi quantificate in quasi 13.000€.

Risulta normativamente infondata ed erronea la lettera prot. 2949/17 a firma del dott. BASILE, ma soprattutto la successiva Delibera Commissariale nr. 04/18 con la quale approva e fa sottoscrivere un atto di impegno nel quale "dichiara di rimborsare al Comune di Boca la somma totale di Euro 12.688,00 dovuta per il rimborso spese legali stabilite dalla Corte d'Appello di Torino n° 97/2015 del 28/1/2015 con espressa riserva di ripetizione delle stesse in caso di soccombenza dell'Ente nel giudizio avanti alla Corte di Cassazione già incardinato". Tale atto vincola immotivatamente il Comune di Boca, in caso di soccombenza in Cassazione, alla restituzione di quanto ottenuto indipendentemente da quanto la Suprema Corte riterrà congruo. Se infatti non dovesse ritenere di esprimersi in merito alle spese, l'Ente, in forza di questo atto di impegno, sarà comunque costretto a restituire i 12.688 €.

Vale ora la pena ricordare che avverso a questo ricorso in Cassazione che richiedeva un indennizzo di circa 70.000/80.000€, Amministrazione PURICELLI - SACCOMANNO - PEONIA preferì non costituirsi a difesa del Comune di Boca forse per paura di mettersi contro quel dipendente che tanti problemi poteva dare o forse solo per risparmiare i soldi degli avvocati che dovevano utilizzare per vendette personali con altri ricorsi assurdi contro il sottoscritto per nascondere la loro drammaticamente catastrofica azione amministrativa e politica!

Rimane anche un peccato sapere che il Commissario non ha evidentemente analizzato attentamente gli atti e gli accadimenti, perché avrebbe evitato di creare potenziali danni erariali ai cittadini di Boca se avesse letto meglio l'intera vicenda, invece di risolvere problemi ne ha creati altri. Se invece di sprecare il suo tempo presentando assurde segnalazioni alla Corte dei conti contro il sottoscritto per aver agito a tutela dell'Ente per fatti che lui totalmente ignorava e che evidentemente non ha neppure approfondito, avesse quantomeno sentito gli avvocati di parte che hanno seguito il Comune nei primi due vittoriosi gradi di giudizio, oggi non saremmo qui a discutere di come dipanare questo spinoso problema da 13.000€.

L'accantonamento a Bilancio di questa cifra, se mai sia stata fatta, ha limitato e limita la possibilità di spesa da parte dell'Ente a discapito dei servizi ai cittadini, ed i tempi necessari per la pronuncia in merito da parte della Corte di Cassazione sono lunghi e potrebbero far prescrivere eventuali future azioni di rimborso da parte dei responsabili. Per questo motivo si ritiene corretta un'azione immediata di rivalsa a tutela dell'Ente.

Ora, di fronte a tali atti non rimane che chiedere all'Amministrazione di salvare il salvabile, ovvero di agire per annullare l'atto sottoscritto l'11.01.18 tra il Comune di Boca e il dipendente e, nel malaugurato caso in cui questo non sia possibile, chiedere come si intenda agire nei confronti dei responsabili affinché questa spada di Damocle sull'operato dell'Amministrazione finisca di gravare sui cittadini di Boca.



Consiglio Comunale di Boca
Gruppo di Minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

Visto

- a. il Regolamento Comunale del Consiglio;
- b. il Regolamento di Contabilità Generale Comunale;
- c. Sentenza nr 97/2015 del 28.01.15 della Corte di Appello di Torino;
- d. le lettere prot.nr. 2949 del 06.12.17 a firma del Commissario Prefettizio dott. BASILE;
- e. la Delibera nr. 04 del 10.01.18 del Commissario Prefettizio dott. BASILE;
- f. l'atto d'impegno del 11.01.18 a firma del Responsabile del Servizio;

Tutto ciò premesso

ai sensi dell'art. 36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale si chiede al Sindaco ed alla Giunta del Comune di Boca di rispondere per iscritto alle seguenti domande:

1. A quanto ammonta ad oggi, la cifra di 12.688€ vincolata dal Commissario prefettizio, oltre interessi e rivalutazione di cui all'atto di impegno firmato e previsto con delibera Commissariale nr. 04/18?
2. Tale cifra risulta sia mai stata accantonata nei bilanci comunali a partire dal 01.01.2018, data di firma dell'atto d'impegno? In caso affermativo in quale capitolo e per quale importo preciso?
3. Si ritiene corretto quanto sopra esposto in merito all'erroneo atto d'impegno firmato nel 2018, che vincola tremendamente il Comune nei confronti del dipendente?
4. Risultano informazioni di avvio di procedimenti da parte della Corte dei conti Regionale in merito al sopracitato fatto?
5. Ci si intende attivare affinché venga annullato l'atto di impegno firmato l'11.01.2018 data l'iniquinà di quanto previsto relativamente alla restituzione delle spese legali per i giudizi di primo e secondo grado giustamente rimborsate al Comune di Boca in forza della sentenza della Corte di Appello di Torino, lasciando così che sia la Suprema Corte a decidere anche su questo aspetto?
6. Nel caso non fosse possibile annullare tale atto, oltre a spiegarne i motivi ostativi, quali procedure si intendono avviare affinché sia tutelato l'Ente posto che l'eventuale danno erariale derivante dall'applicazione dell'atto di impegno dell'11.01. 18 non dovrà ricadere sui cittadini di Boca?
7. Sono già stati individuati i responsabili amministrativi e/o politici di tale atto, visto che i tempi incerti di un'eventuale pronuncia della Corte di Cassazione potrebbero prescrivere la possibilità di azioni di rimborso a tutela dell'Ente? In caso affermativo a che punto sono le procedure per il recupero della somma di € 12.688, da parte dei responsabili individuati?
8. Posto che tali cifre sono rientrate nei bilanci comunali approvati a partire dal 2018, anno di firma dell'atto di impegno, come si intende verificare la correttezza dei bilanci approvati dal 01.01.2018?
9. Non ritiene che una mozione sull'argomento trattato in questa interrogazione sia più che corretta e che un dibattito in Consiglio comunale su un argomento così importante sia più che legittimo posto il ruolo di "organo di indirizzo e controllo politico amministrativo" che questi riveste?
10. Nel caso non fosse già stato fatto, con la presente si chiede che venga presentato un esposto dettagliato alla Procura della Corte dei conti Regionale, magari supportato da una delibera Consigliare, affinché sia verificata la correttezza dell'atto di impegno oggetto della presente interrogazione ed individuati eventuali ulteriori reati e/o danni non emersi nella disamina dei fatti soprattutto in merito all'inserimento a Bilancio di costi non dovuti?

Visto che gli argomenti oggetto della presente interrogazione non rientrano tra quelli normati dall'art.19 del Regolamento Consigliare, in quanto non trattano questioni riguardanti le qualità, le attitudini e la moralità delle persone, nonché giudizi valutativi sulle stesse ma sono legittime richieste di chiarimenti in ordine a fatti precisi e circostanziati riguardanti la gestione finanziaria dell'Ente, si richiede che la discussione in Consiglio Comunale si svolga in SEDUTA APERTA AL PUBBLICO.

Maggiora li 26.05.2022

Il Consigliere del gruppo consigliere di minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

MORA Mirko
Mirko Mora